



ICARUS - IWRM for Climate Change Adaptation in Rural Social Ecosystems in Southern Europe.

Agricoltura, irrigazione e percezioni dei cambiamenti in atto nella Regione Veneto Boom di risposte al sondaggio online

Il questionario ICARUS

Nell'ambito del **Progetto ICARUS** Il centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia e ARPAV (Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, Servizio Centro Meteorologico, Unità Operativa di Agro-biometeorologia), ha condotto un'indagine online su agricoltura, irrigazione e percezioni di cambiamento nella Regione Veneto.

Il **questionario** ha esplorato la percezione degli agricoltori su cambiamenti climatici e le possibili misure di adattamento presenti e/o necessarie. Il questionario è stato distribuito attraverso il Bollettino AgroMeteo Informa tra il 20 luglio e il 15 settembre 2011 e ha ottenuto **quasi 600 risposte**.

La classe di **superficie aziendale** più rappresentata nelle risposte (38,2%) è quella tra i 5 e i 20 ettari, seguita da un 29,5% tra 1 e 5 ettari. Riguardo al **reddito**, il 46,2%, ricava almeno il 75% del suo reddito dall'agricoltura, al contrario, l'altro gruppo numeroso (32,7%), ricava meno del 25%.

Tra le varie **culture**, quelle più coltivate sono la **vite** (55%) e il **mais** (50%) (Fig.1). Il 25% dei partecipanti ha risposto che non utilizza alcun tipo di **irrigazione**, il 40% solo per soccorso e il 35% ha invece impianti strutturati (Fig.2).

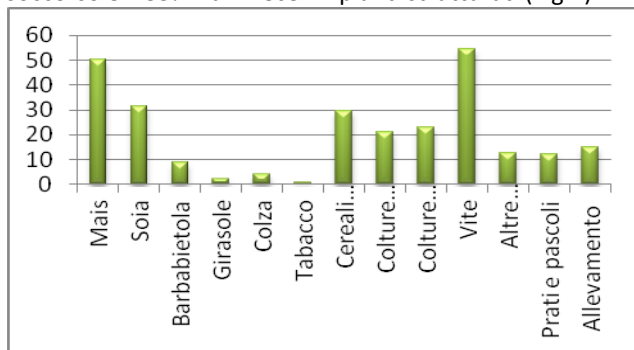


Fig.1 Tipologia di colture

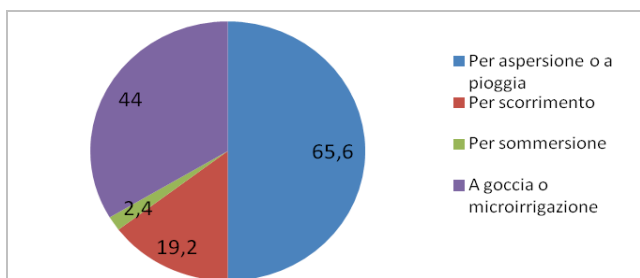


Fig.2: Tipologia di irrigazione

Quasi la metà delle risposte, il 48%, è stata data dai partecipanti che ricadono nella **fascia di età** tra i 46 e 60 anni, mentre solo il 10% dei partecipanti ha meno di 35 anni.

Opinioni sulle prospettive di cambiamenti e loro impatti nel settore agricolo

La figura 3 illustra i **cambiamenti ambientali** che negli ultimi anni hanno maggiormente influenzato le attività degli imprenditori agricoli. In aggiunta, alcuni agricoltori hanno specificato come eventi estremi al primo posto la grandine, seguita da venti forti e lunghi periodi di siccità. Inoltre, essi sono preoccupati di specie invasive, resistenza delle piante infestanti ai pesticidi e una sempre maggiore vulnerabilità delle piante alle malattie.

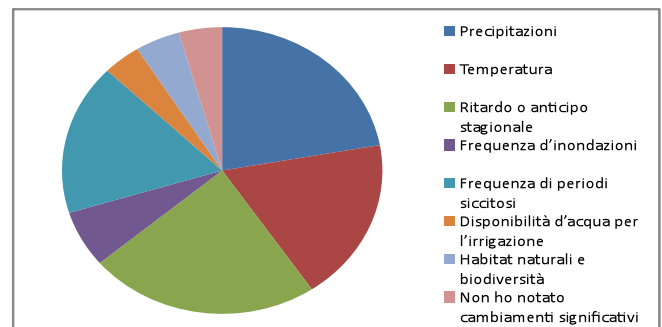


Figura 3: Cambiamenti di tipo ambientale che negli ultimi anni hanno notevolmente influenzato l'attività dell'azienda

I cambiamenti ambientali sono i più importanti perché condizionano la produzione (quantità e qualità), di conseguenza condizionano i cambiamenti economici, le strategie di mercato, gli investimenti da affrontare, ecc

Quello economico è più importante perché da esso dipende il sostentamento della famiglia,

I partecipanti ritengono che cambiamenti nella **gestione dell'acqua** siano necessari per il futuro tanto che più del 40% di loro ha già modificato il volume di acqua utilizzato, tecnologie e tecniche d'irrigazione. Tra le varie possibili soluzioni, l'**irrigazione a goccia** è la tecnica considerata con maggiore attenzione.

Per una migliore gestione delle risorse idriche, l'interesse è elevato per ricevere **informazioni efficaci** su cambiamento climatico, piani di gestione della risorsa idrica, sistemi di allerta e gestione delle alluvioni, nuove tecniche irrigue e politiche agricole. L'attenzione maggiore è rivolta alle **politiche agricole**, tematica su cui le informazioni non soddisfano la richiesta.

In termini di **gestione delle colture**, la maggior parte è consapevole che in futuro cambiamenti in questo campo saranno necessari. Tra le misure già attuate emergono la **diversificazione delle varietà** e l'**introduzione della lotta integrata**, seguiti da cambiamenti nella lavorazione del

